Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 4

Artikel: Trinity College a Dublino Beckett Theatre, Dining Room e Loos Bar

Autor: Accossato, Katia

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-132206

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Trinity College a Dublino
Beckett Theatre, Dining Room e Loos Bar

De Blacam and Meagher architects
testo di Katia Accossato
Foto Peter Cook / VIEW

Loos fisso sui monumenti e sull'antichità è forse il primo che parla della tradizione in senso moderno; e ne parla come l'uomo della città, colui che conosce i luoghi e le case come foto di famiglia, che ama le cose invecchiate e la loro rovina, che sa come ogni luogo sia intriso di storia personale e vede con tristezza come tutto questo sia destinato a perire.

Aldo Rossi [1]

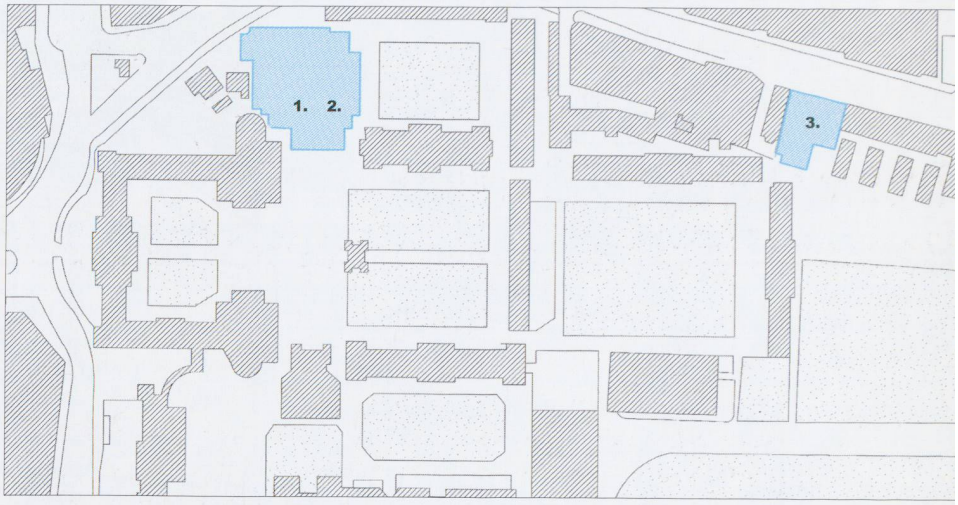
Una parte della storia umana e professionale di de Blacam e Meghaer è legata al Trinity College: diversi sono gli interventi dei due architetti e dei loro collaboratori all'interno del complesso universitario di Dublino. Dopo l'incendio del 1984 che ha distrutto quasi completamente l'edificio del *Dining Hall*, costruito nella prima metà del '700 da Richard Castle (la sala interna viene completata nel 1765 da George Darley) sulla base di un edificio medievale, gli architetti dublinesi, in seguito ad un concorso, ricostruirono le varie parti che componevano la struttura.

È un esempio di «progetto di restauro» dove si ritrova il coraggio di trasformare l'edificio secondo le nuove esigenze. De Blacam e Meghaer si fecero interpreti di un metodo di lavoro che mette in discussione un approccio esclusivamente conservativo e che mostra nuove possibilità di utilizzo dello spazio pur rievocando la potenza di quello antico. Al Trinity esiste un precedente molto importante: gli architetti Deane e Woodward nel 1860 trasformarono la libreria dell'università di Thomas Burgh[2] della prima metà del XVIII sec. La necessità di ulteriore spazio per i libri fu alla base della realizzazione di nuove nicchie al piano superiore con scaffalature che si affacciavano perpendicolarmente sulla galleria principale. La fuga prospettica di quest'ultima cambiò radicalmente con la costruzione di una nuova volta a botte che sostituiva il soffitto piano precedente, ottenendo un'importante dilatazione dello spazio.

Nell'edificio della *dining hall* la relazione con il mondo classico si esprime su almeno tre livelli diversi: attraverso l'interpretazione archeologica e la «ricostruzione» della sala principale, attraverso l'astrazione dell'ordine architettonico dell'adiacente corte coperta (l'*Atrium*), e attraverso la costruzione di una copia speculare (de Blacam girò il bancone del bar a destra dell'ingresso) del Kärntner bar di Loos a Vienna, progettato e costruito nel 1908. Quest'ultimo suggerito agli architetti dal loro collega Paul Keogh[3] è come una dichiarazione di intenti: il riflesso degli specchi collocati sopra l'altezza degli occhi riflette all'infinito lo spazio classico del sistema trilitico. Travi e colonne lignee sono anche alla base del progetto dell'*Atrium*. Qui i pilastri che si rastremano verso l'alto e l'idea di una sorta di teatro elisabettiano non sono lontano dal repertorio Kahniano dello *Yale Centre for British Art*, progetto al quale collaborò lo stesso de Blacam nei primi anni '70. L'ultimo piano leggermente più alto di quelli inferiori e il modo geometrico di strutturare le partiture delle quattro facciate interne illuminate dall'alto rievoca, come sostiene anche John Olley[4], l'atrio di accesso alla biblioteca di Kahn.

Intorno al 1990 tramite un altro concorso de Blacam e Meghaer iniziarono la progettazione di un edificio da collocare in un altro punto del Trinity College: il Beckett Theatre. Quest'ultimo (a cui si affiancheranno anche due corpi indipendenti per la casa dello studente) viene costruito con una torre rivestita in legno di quercia nell'angolo a nord alla confluenza di due corpi che chiudono la corte più interna della scuola. La scelta di questo materiale contrasta con la sequenza degli edifici georgiani in mattoni. Forse possiamo rintracciare alcuni elementi nella tradizione dell'architettura di legno anglosassone, dalle grandi hall medioevali alle case ad intelaiatura del XV secolo, dove l'evoluzione della pianta seguiva di pari passo quella della copertura. I pannelli di legno della facciata sono in aggetto decrescenti verso la base dell'edificio (assicurando la protezione della facciata dall'acqua). È questo un ulteriore tema che gli architetti svilupperanno in continuità con il Beckett Theatre nella recente torre (residenziale) di legno costruita vicino al Temple Bar, nel cuore di Dublino.

De Blacam and Meagher,
Residential Tower
(The Wooden Building),
Temple Bar, 2000
Foto K. A.



Planimetria generale Trinity College:
1.Atrium, 2.Dining Room-Loos Bar, 3.Beckett Theatre

The Beckett Theatre / The Dining Hall / Atrium / Loos Bar

Località:	Trinity College, Dublin
Indirizzo:	College Green, Dublin2
Committente:	Università di Dublino
Architetto:	Shane de Blacam & John Meagher
Ingegnere strutturale:	Ove Arup, Consulting Engineers
Gestione economica:	Patterson, Kempster and Shorthall
Ingegnere mecc. e elettr.:	Homan O'Brien & Associates
College architects:	McDonnell and Dixon
Date:	Concorso 1990
	Inizio lavori 1991
	Fine lavori 1993
Superficie:	2600 m^2
Volume:	16400 m^3

The Dining Hall / Atrium / Loos Bar

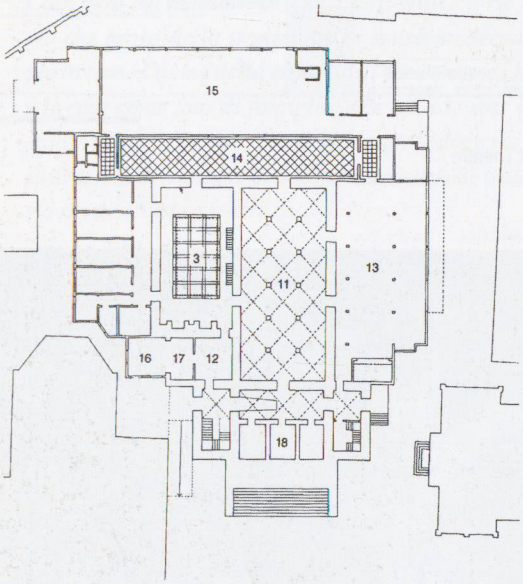
Ingegnere mecc. e elettr.:	Robert, Jacob & Partners
Date:	Inizio lavori 1984
	Fine lavori 1986
Superficie:	4100 m^2 (Loos Bar 35 m^2)

Note

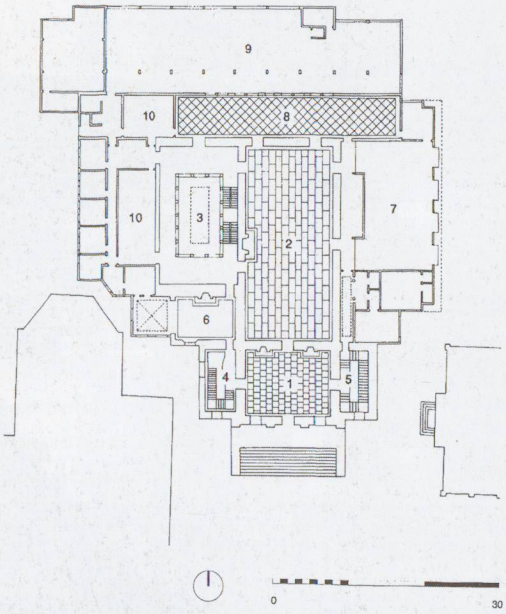
1. Aldo Rossi, *Introduzione* in A. Loos, *La civiltà occidentale*, Zanichelli, Bologna, 1981, p. 12.
2. Cfr John Olley, *Rebuilding in a classical tradition*, «The Architect's Journal», Giugno 1997, p. 40. Si vedano anche i contributi (introdotti da R. Rayan) sulle opere di de Blacam - Meagher in «A+U, Architecture and Urbanism», n. 346, luglio 1999.
3. Cfr Shane O'Toole, *Mirror image*, «The Sunday Times», London (Irish Ed.), 21 gennaio 2001.
4. John Olley, *art. cit.*

Dining Room

Atrium, Dining Hall, sezione



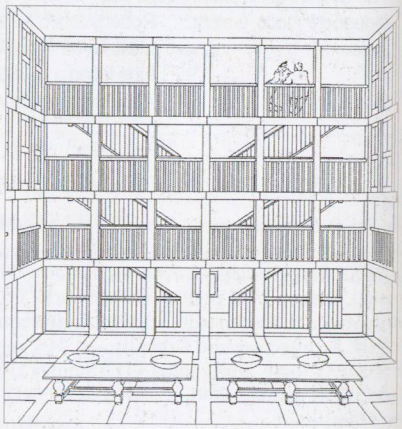
Primo piano



Piano terreno

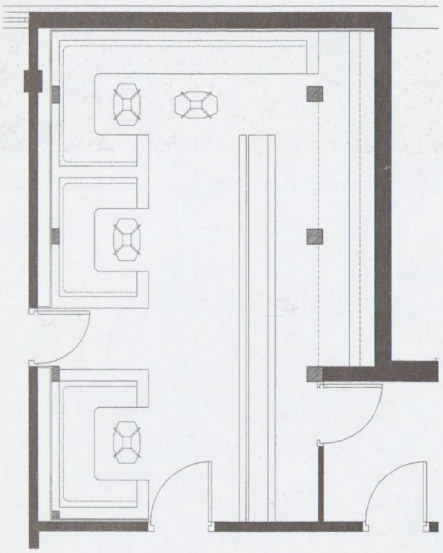
Interno

1. entrance hall
2. dining hall
3. atrium
4. atrium stairs
5. senior common room stairs
6. upper lunch room
7. east dining hall
8. food hall
9. kitchen
10. meeting room
11. buttery bar
12. lobby
13. café Loos
14. restaurant
15. boutiques
16. laundry
17. cloakroom
18. wine cellar

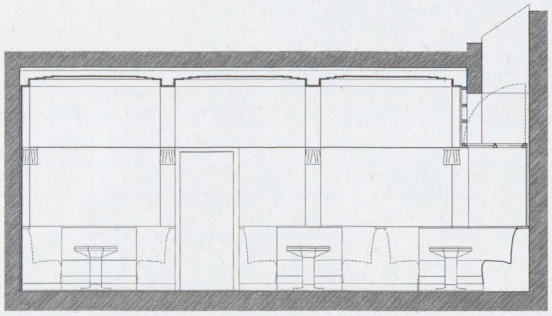


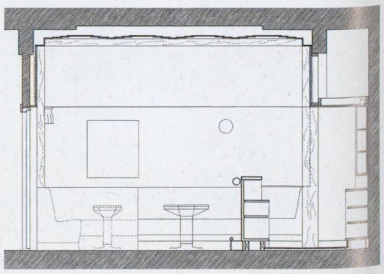
Prospettiva dell'Atrium

Loos Bar, sullo sfondo una copia di Alice Hanratty del ritratto eseguito da Gustav Jagerspracher dell'amico poeta di Loos, Peter Altenberg

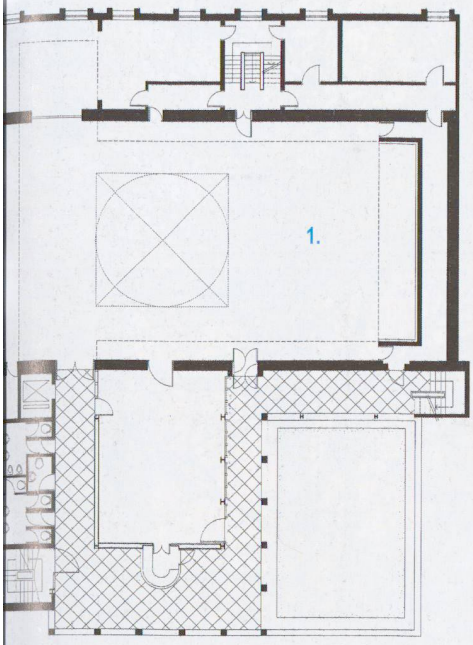


Loos Bar, pianta

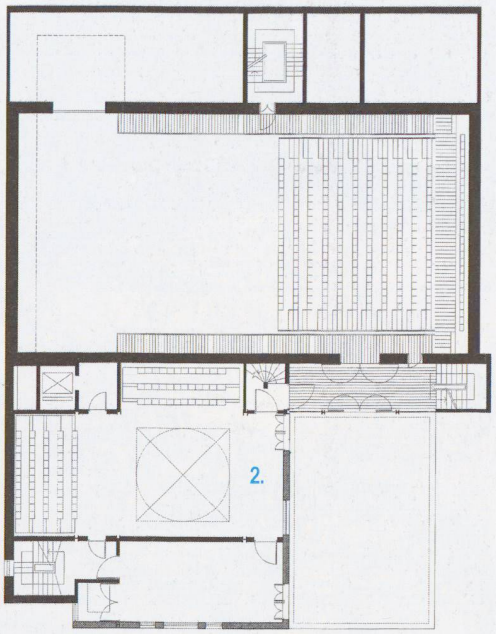




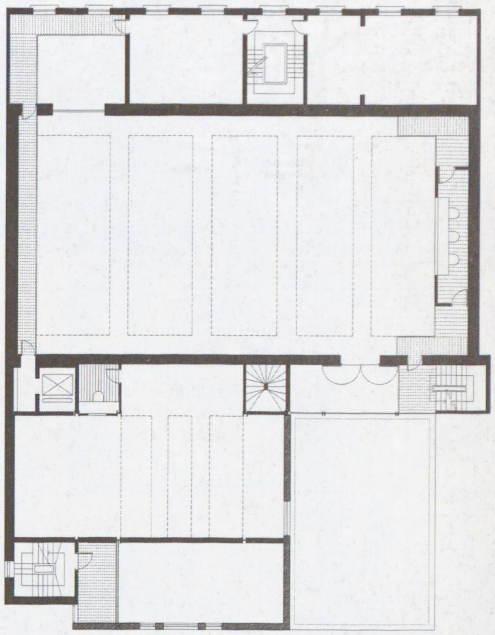
Loos Bar, sezioni



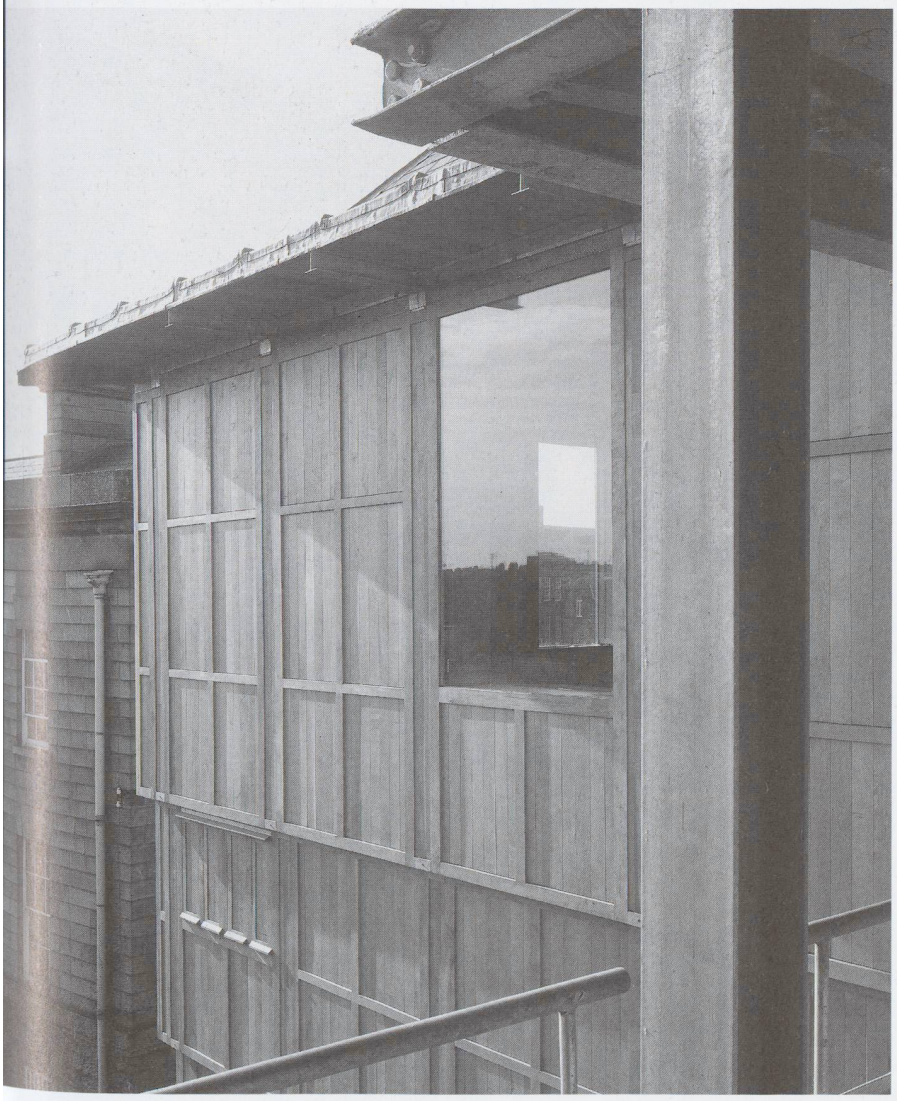
eckett Theatre, piano terreno

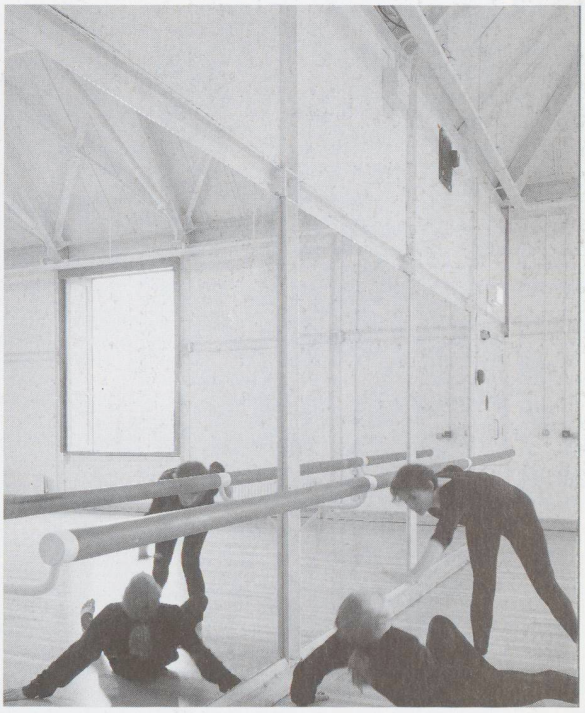


Primo piano



Secondo piano



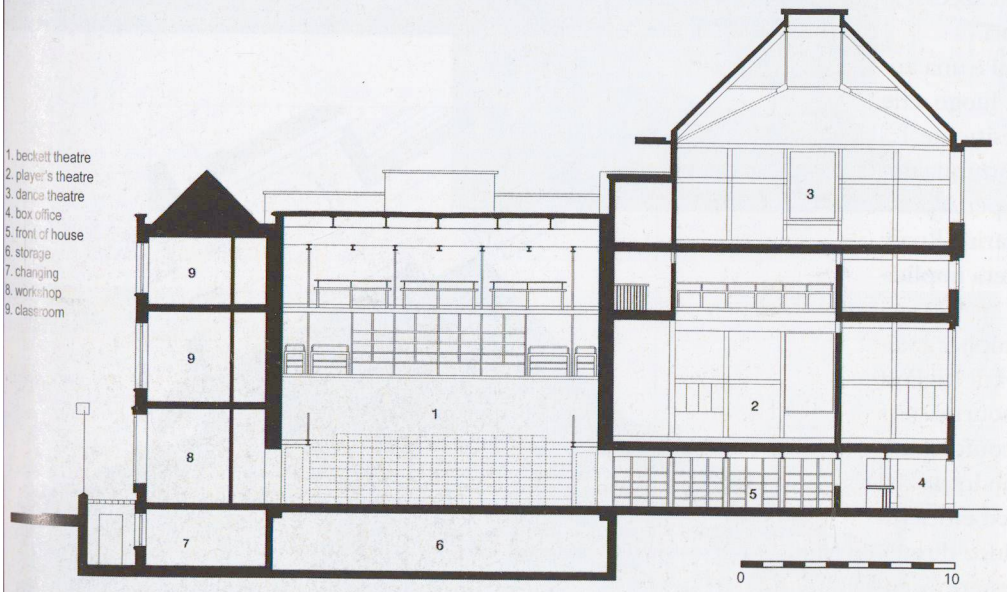


3. Dance Theatre (sopra al Players Theatre)

Capacità delle tre sale del Beckett Theatre:
1. Sala Beckett 300 persone
2. Players Theatre 80 persone
3. Dance Theatre 80 persone

THEATRE

Beckett Theatre, prospetto sud



Beckett Theatre, sezione

Summary

De Blacam and Meagher have completed various buildings in the campus of Trinity College in the heart of Dublin.

The Eighteenth Century Dining Hall was badly damaged by a fire in 1984. The architects elaborated a complex brief for the reconstruction which went beyond the replacement of the existing building: the project demonstrates an understanding of history, filtered through modernity.

The new building consists of three connecting parts: the archaeological reconstruction of the main Dining Hall, a copy of Loos's Kärtner Bar and a covered court referred to as the Atrium that links all levels. The classical tradition is recalled by the use of the post and beam system: in the bar, the high level mirrors multiply the structure horizontally while in the atrium the repetition of timber balconies has the same effect vertically.

The Beckett Theatre, part of the Drama school, is located at the NorthEast corner of New Square. The steep roof pitch, the proportions of the oak clad tower (now turned grey) narrowing as it approaches the base, contrast with the sequence of the lighter terrace buildings.

Like the Atrium, it has been compared to an Elizabethan structure, and thus a curious reworking of history is performed: the new building suggests the presence of theatre predating the Georgian context of the campus.